Anno VII — N. 84 | Udine, Venerdì-Sabato 11-12 Aprile 1884 | Abbonamento postale

Prezze di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA
DELLE INCOMPATIBILITÀ

La risurrezione di Cristo risolve il problema delle incompatibilità e fa comprendere che, in ultimo, il *diritto* vale più del *volere*.

Un pugno di scellerati impostisi alle Autorità ed al popolo di Gerusalemme, avea stabilito di sopprimere Gesù. Satana, anima della congiura, avea raccolto sotto la propria bandiera tutte le forze che egli tiene a sua disposizione: il livore, la brutalità, l'avarizia, la sensualità, il falso patriottismo, il naturalismo, le ambizioni politiche, le grida di dolore delle passioni (intendi sètte), le defezioni sacrileghe alle più solenni promesse (vetusti appelli al giovane clero); tutte queste ignobili indisciplinate schiere, Satana avea lanciato contro Gesù: ed egli, sotto il peso di tale schifosa congiura, avea piegato il languido capo sulla croce, era morto ed anche sepolto.

Un giornale venduto ai moderati di allora, facendo le viste di deplorare e condannare le esagerazioni (intendi brutalità) del sentimento nazionale offeso dalle incompatibilità di Gesù, applaudiva ai fatti compiuti, ed il partito dei moderati conservatori *nazionali* soffregandosi le mani ripeteva un ritornello a quell'epoca ed .... in altre posteriori molto in voga:

« Quando la forza e la ragion contrasta,
« La forza vince e la ragion non basta.

Per gli anticlericali poi, destinati a prendere il sopravvento, un antico Carducci avea fatta musicare la seguente strofa:

« Salve o Satana
« O ribellione
« O forza vindice
« Della ragione.

Troppo presto, o ammiratori e seguaci di Satana dell'uno e dell'altro partito, avete inneggiato alla vittoria. Aspettate solo una quarantina di ore, e rimarrete sorpresi da avvenimenti impreveduti. Giuraste di radere Gesù dalla lista dei viventi (*eradamus eum de terra viventium* (Jer); di cancellare perfino la di Lui memoria (*et nomen ejus non memoretur amplius* (id). Ma Gesù da voi esiliato dal regno della vita e deportato nel regno della morte, in questo Egli spazia liberamente (*inter mortuos liber* (Ps. 87). Voi per una inesplicabile contraddizione, date a Gesù, benchè morto, una importanza suprema. E come alla di Lui esecuzione capitale faceste presenziare una compagnia di soldati col loro bravo capitano pel mantenimento dell'ordine e questi riconobbe in Gesù, che moriva, il Figlio di Dio (*vere Filius Dei erat iste* (Matth.), così alla tomba del morto Gesù, per custodirla, deputaste un pelottone di militi, una vera guardia reale. Poveri militi! essi comprendono di essere sacrificati dal partito per una fazione ridicola: o custodire un morto, o misurarsi in un combattimento contro il Figlio di Dio. Con tale predisposizione non è meraviglia, se ad un solo fulmineo sguardo dell'Angelo della risurrezione, sedente sulla rovesciata pietra della scoperchiata tomba di Gesù, essi cadendo bocconi tramortiti, si spacciano per irremissibilmente perduti.

Inimici di Gesù, voi, Lui volente, avete vinto una prima battaglia, ma Egli possiede ancora intatte immense inesauribili risorse per una rivincita e si appresta ad ottenerla splendidissima, decisiva. Egli è un gigante e voi vermi. Egli è eterno, e voi infusori che passate dalla culla alla tomba in meno di un batter di ciglio. — Voi credete di tener in pugno la vittoria perchè facendo uno sforzo supremo arrivaste a lanciare all'altezza di un metro, di contro al sole uno sputo, ripromettendovi di spegnerlo; ma quella lordura proiettò ombra solamente sopra di voi, e presto ricadde sopra le vostre teste. Voi per prepararvi all'assalto vi rannicchiaste entro un guscio di noce ed Egli occupò coi propri eserciti le terre, i mari e gli immensi spazii del firmamento. Al vostro urlo selvaggio di guerra egli oppose il suo inno regale e chiamò tutte le forze dell'universo; e queste pronte all'appello risposero: ai vostri cenni o Signore. La vostra inferiorità era schiacciante.

Ecco un primo colpo: e la terra in preda a violentissime convulsioni spezza i più duri macigni, apre enormi voragini. Un altro colpo: e la luna si tinge di sangue, si spegne di pien meriggio la luce del sole, e a voi dall'impallidita fronte, spessi e gelidi piovono i sudori dell'agonia. Guai un terzo colpo! voi sareste stritolati, nabissati, distrutti.

Prevenite quel colpo: esso sarebbe il colpo decisivo del *re giusto e possente*. Egli a diritto a regnare e comincia il suo impero sopra le creature inanimate, e Lui risorto saluta il sole, quella creatura che ci dà una idea tanto bella, tanto viva della sfolgoreggiante magnificenza del Creatore, ed antecipa lo splendore dei suoi raggi onde trovarsi presente alla risurrezione di Gesù. Più diafana per nuova purezza si mostra l'aria, e gli effluvii odorosi di nuove erbette, di nuovi fiori la rendono più balsamica. Con nuova soavissima armonia cantano i cieli l'immensa maestà del Signore.

Inimici di Gesù: prevenite un terzo colpo. Egli vuole regnare sulle creature intelligenti; ma ama regnare da re pacifico, mansueto, riservandosi, se respinto, di regnare poi da re giusto e possente: e perciò appena risorto è salutato, riceve l'omaggio dalle anime sprigionate e riunite ai proprii corpi pria polverizzati, poi riformati: e queste associandosi in molte migliaia alle angeliche gerarchie in una modesima letizia gli sciolgono inni di laude e gli fanno festosa corona.

Il Pontefice e re universale è risorto........ Un mezzo milione di armati e una turba di seguaci del satanismo moderno sorveglia da vicino e da lunge il rappresentante di Gesù in terra; e la di lui autorità ritiene morta e sepolta: ma la teme ancora e sta in guardia. Oh guardia intorpidita, addormentata, morta! Qui è questione fra Dio e l'uomo. L'uomo passeggiero è impaziente e vorrebbe sapere se la autorità del successore di Gesù Cristo possa risorgere: molti cristiani vorrebbero esprimere: risorge. Intanto Gesù Cristo il quale abbracciando l'eternità non ha fretta, ha di già pronunziato: *portae inferi non praevalebunt.*

P. L. O.

L'educazione della donna

L'argomento è stato trattato più volte in queste colonne, ma è di tanta importanza che non possiamo lasciar trascorrere occasione alcuna per tornarvici sopra.

Alla Cassazione di Torino si dibatte, e forse a quest'ora è risolta, la questione se o meno le donne possano esercitare l'avvocatura. La causa è stata promossa da una avvocatessa, la signora Lidia Pöet pella quale il giornalismo liberalissimo ha mostrato le maggiori simpatie.

Checchè decida la Cassazione, noi ci dichiariamo assolutamente contrari all'ammissione della donna ai pubblici uffici.

Anzitutto però è nostro dovere far notare la pochezza e insufficienza delle nostre leggi in ogni argomento. Nessuno escluse la Pöet dal seguire gli studi che aprono la via agli uffici pubblici; solo quando la dottoressa è per conseguire la mèta le si chiude l'uscio in faccia. Non è giustizia questa. O sapevate fin da bel principio che le donne non sono ammissibili ai pubblici uffici e non dovevate costringer una donna a battere una strada sbagliata, che le è preclusa; o noi sapevate, e fin d'allora si doveva provvedere, affinchè agli spostati non si aggiungano le spostate.

Non sarà oggi del resto, ma sarà un altro giorno, e molto prossimo in cui i nostri legislatori apriranno le porte dei pubblici uffici alle donne. Godremo in allora il bel spettacolo di pretoresse, cancelliéresse, procuratrici, avvocate, presidentesse ecc. Rideremo a crepapelle, ma forse qualche donna avrà più buon senso di certi giudici e di certi avvocati e sarà meno Pilato di tanti Pilati.

Tanto e tanto sia detto tra noi in tesi generale.

Trattando ora particolarmente dell'educazione della donna, non ci peritiamo di asserire che i sistemi odierni d'istruzione sono del tutto cattivi.

A vedere soltanto la natura e la quantità delle materie contenute nei *programmi* dell'istruzione femminile, bisogna chiedere a sè stessi se vi siano uomini, siano pure scienziati e membri di accademie, nella possibilità di vantarsi di conoscere tutte le molteplici materie che nei detti programmi si contengono.

Che mai può divenire la donna ingozzata come i pollastri di fisica, di chimica, d'astronomia, di meccanica e di filologia, senza permetterle un po' di quiete per digerire tanto minestrone?

Troppa scienza, troppa scienza, miei signori, e poco cuore! — Proprio! l'educazione del cuore è trascurata. Tutto pella scienza, poco o punto pella religione, che è il cibo del cuore! — Si sciupano per tal modo lo spirito e la grazia della donna; le si fa perdere la sua meravigliosa intuizione e il suo spirito speciale di abnegazione e di sacrificio.

Non sarò tanto rigido di pretendere la donna come la volevano gli antichi, compendiandone l'elogio nelle parole: *domui mansit, lanam fecit.* Ciò è troppo; ma per la donna, per la buona madre di famiglia basta una coltura sufficiente e casalinga senza tante velleità di volerne sbozzar fuori delle Agnesi, delle Sismondi, delle Bon Brenzoni, delle Percoto ecc. ecc. La scienza in gonnella non mi piace. Ne abbiamo a iosa di quella dei professori, dei togati *et similia* senza accrescerne maggiormente lo stuolo pettegolo e loquace.

Con tanto lusso d'istruzione poi non si fa altro che aumentare il numero degli infelici. Vi sono avvocati senza cause, dottori senza clienti, professori senza discepoli, capitani senza vascello, ragionieri senza amministrazioni e si vuole aumentare il contingente degli spostati aggiungendovi le spostate? E non vi ha via di mezzo. L'educazione che oggi si impartisce alla donna non ha l'indirizzo di farne una buona massaia, una buona madre di famiglia, ma un centone di presunzioni scientifiche, un *pot-pourri* di scienza, di civetteria, di ambizione, di sicumera, di tutto insomma fuorchè di economia domestica.

Se ad un posto di canicida, di spazzino, di portiere concorrono avvocati, ingegneri, ragionieri e cent'altri spostati, vedremo di qui a non molti anni aggiungervisi anche le donne.

L'educazione odierna della donna è appena compatibile collo stato economico dei gran signori; ma siccome questi sono l'eccezione, e formano la maggioranza l'*aurea mediocritas* e la bolletta, così noi non possiamo bene auspicare delle madri-famiglia dell'avvenire. — Destinata la donna in matrimonio a qualche travetto, a qualche piccolo negoziante, a qualche artigiano mancherà della pratica più elementare per reggere la famiglia.

Quando il marito verrà a casa stanco dell'ufficio, dell'officina, del banco, e crederà trovar pronta la minestra, la mogliera ne calmerà le noje coll'interpretazione del *Pape Satan* di Dante, o con una disquisizione sull'a×b, o dimostrandogli la differenza fra le parasanghe e i chilometri.

Usciamo di scherzo. L'indirizzo della educazione femminile è sbagliato e bisogna cambiarlo.

Madama Loizillon nel suo rapporto sulle scuole americane, e Gaillardet nel suo libro l'*Aristocratie en Amèrique* segnalarono i tristi effetti, anche dal lato fisico, dell'eccessiva istruzione della donna negli Stati Uniti, ove, dal più al meno, vigono i programmi dei nostri istituti superiori femminili.

E l'americano Dott. G. L. Austin dice che gli effetti dell'esagerata educazione delle donne producono in esse eccessiva attività del cervello e straordinario sviluppo del sistema nervoso. A molte madri, seguita il Dott. Austin, sembra che le loro figlie siano perfette quando possono comprendere un discorso sull'astronomia, una lettura sulla filosofia trascendentale o la critica d'una composizione musicale. Una volta maritate queste donne lasciano sè stesse e la famiglia alla balìa delle domestiche.

A tali condizioni si giungerà anche in Europa se la continua di tal passo, ma ne auspicano male i migliori scrittori, fra i quali non ultimi il Franck ed il Beaussire.

Noi siamo retrogradi, ma molti condivideranno in tale argomento le nostre idee. Fra una donna che conosce il calcolo sublime e quella che non lo conosce, ma sa fare la calzetta e cucinare una minestra, scegliamo quest'ultima.

Ma le buone madri, le buone massaje vanno scomparendo. Si rallentano i vincoli della famiglia e le donne non sognano più l'amore dei figli, nè vivere nel loro cuore, alimentandone la fiamma delle più belle virtù. Sognano il chiasso instabile del mondo e vi si lasciano sospingere da pedagoghi traditori.

E traditori dobbiamo chiamare tutti quei messeri che spostando la donna dalla propria missione, spostano di conseguenza la famiglia e la società.

La madre cristiana non si educa nei metodi d'oggidì. Si sciupano belle esistenze nei libri, nei calcoli, negli studi di tutto, ma non s'imbottiscono, non si fondano in nulla.

Tutto si fa per combattere lo spirito squisito della donna. Ma la donna non è fatta per tali sistemi, per tali sublimità. Chiamata ad un'esistenza di sacrificio trova conforto nelle pure consolazioni della fede, nell'ampio dominio dello spirito. Educhiamo la donna a minor scienza e a maggior religione e rinnovelleremo il tipo delle nostre madri!

F.

LA SETTA ASSASSINA

Una terribile rivelazione ci è fatta da una notizia che ci viene da Vienna. Essa dice che i cambiavalute Horn e Redilich nella Schottenring, e il negoziante Ziff, i quali hanno fatto fallimento, furono indotti a questo passo *per aiutare gli anarchisti.*

Queste poche parole bastano a gettare uno sprazzo di luce su d'un fatto, che la crisi economica non basta a spiegare: vogliam dire il rapido e continuo succedersi di colossali e misteriosi fallimenti, ora a Vienna, ora a Parigi, ora a Londra ed altrove. Il mistero si svela, e facilmente si spiega colla notizia surriferita. La sètta massonica, radicale ed anarchica è *in cerca di fondi.* Essa pure si prepara ad una nuova e terribile rivoluzione, ad una guerra civile più spaventosa di quella che segnò sì lugubremente in Francia la fine del secolo scorso. E siccome il danaro è il nerbo della guerra, essa lo cerca ...... e lo trova!

Lo trova, costringendo i suoi affigliati a romperla colla buona fede commerciale, a fallire ai loro impegni; lo trova gettando nella rovina centinaia di famiglie, su cui ricade il danno d'un inopinato fallimento; lo trova preludendo coi delitti odierni ai futuri e maggiori delitti.

Che la framassoneria, per fornirsi di

mezzi, volesse imporre, pena la vita contributi enormi ai suoi affigliati più cospicui, inconsultamente gettatisi fin da giovani nella sètta, già si sapeva; già s'eran visti patrimoni immensi scomparire misteriosamente; erano stati assorbiti nella voragine della sètta. Ora veniamo a sapere qualche cosa di più: la sètta anarchica, la quale non è che un rampollo della framassoneria, costringe i suoi affigliati a perdere non solo le sostanze, ma anche l'onore!...

Ma vi ha di più. Abbiamo non pochi indizi i quali mostrano che per formare il *fondo* della *anarchica rivoluzione* i settari non si contentano di rovinare il commercio e i privati coi fallimenti; arrivano a far di peggio; ricorrono ai furti ed agli assassinii. Chi ne dubitasse, legga le seguenti notizie che troviamo nel *Corriere degli Stati Uniti*, giunto ora da Nuova York:

Un dispaccio da Vienna annunziante che una parte dei fondi rubati dagli assassini del sig. Eisert, banchiere a Vienna, è stata mandata al signor Most (settario anarchico rifugiato negli Stati Uniti) richiama l'attenzione su questo delitto orribile. Giova riassumere i fatti che lo seguirono.

Alcuni giorni dopo quell'assassinio, un antico giornalista esiliato da Vienna, il signor Penkert, annunziava pubblicamente in una conferenza da lui tenuta in Isvizzera, che l'eccidio del signor Eisert era il risultato di un movimento anarchico.

Un po' più tardi, un certo Kammerer che, a quanto si dice, era uno degli assassini, trovandosi ospitato in Nuova York da un anarchico austriaco ben noto qui, ricevette per la posta due numeri del *Tageblatt* di Vienna. Tra i fogli del giornale erano nascosti molti dei titoli rubati ad Eisert.

Sembra dunque constatato che una parte dei fondi rubati dagli assassini del signor Eisert vennero spediti a Nuova York in casa degli anarchisti qui rifugiati.

Di fronte a simili fatti, che non abbisognano di commenti, ci si dica se abbiamo torto a chiamare *sètta assassina* la tristegenìa rivoluzionaria cosmopolita, che ordina i fallimenti, i furti e le uccisioni affine di preparare quella guerra orribile e fratricida, che essa sovente maschera colle pompose parole di libertà, progresso e prosperità del popolo!

La quistione delle relazioni diplomatiche

TRA LA S. SEDE E L'INGHILTERRA

La *Fortnightly Review* nel suo fascicolo del 1 aprile contiene un notevolissimo articolo di M. W. Mazière Brady. E' intitolato " Arringa in favore d'una alleanza anglo-romana. "

L'autore intende parlare del ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra il governo britannico e la Santa Sede. Per ottenere un risultato sì desiderabile non è punto necessario ricorrere a nuove disposizioni legislative, basta eseguire " le leggi esistenti " per servirci d'una espressione divenuta di moda. Infatti nel 1848 un bill in questo senso venne adottato dalle due Camere, ed avea avuto l'appoggio del defunto lord Derby come pure dell'uomo di Stato che è oggidì alla testa del ministero.

Per una inconseguenza inesplicabile e in forza di pregiudizi d'altri tempi questa legge rimase lettera morta.

Il governo inglese ha dovuto ricorrere ai buoni officii di viaggiatori di buon volere per trattare gli affari che gli premevano col governo pontificio.

Il signor Mazièr Brady è d'avviso sia ormai tempo di rinunziare a queste fanciullaggini, di porre in vigore la legislazione del 1848 e di istituire una ambasciata inglese presso la S. Sede, una Nunziatura a Londra. Il redattore della *Fortnightly Review* fa risultare i vantaggi che risulterebbero da questa politica, principalmente dal punto di vista del numero considerevole di sudditi cattolici che la Regina conta nei suoi diversi possedimenti coloniali. Nessun uomo serio negherà la necessità per il governo inglese di avere rapporti con la S. Sede; e se la cosa è così, è molto meglio che queste relazioni siano tenute ostensibilmente che non, per così dire, furtivamente. Le obbiezioni che si oppongono a questo passo nulla valgono contro gli argomenti che si possono addurre a favore d'esso. Senza dubbio sulle prime i vecchi pregiudizi protestanti potrebbero risvegliarsi, ma ciò non sarebbe che affare di un momento e bentosto questa effervescenza si calmerebbe e ogni cosa ritornerebbe in tranquillità. Il Mazière Brady constata che la Regina d'Inghilterra tiene ambasciatori presso alcune corti maomettane, e si domanda perchè non ne possa avere presso la Corte Romana. La questione non ammette replica e la maggior parte degli uomini politici ammettono volentieri le ragioni addotte dallo scrittore. Lo *Standard* non guari sospetto di parzialità per la Chiesa Cattolica riconosce che la tesi del signor Mazièr Brady è eccellente ed abilmente sostenuta. V'ha qualcuno che possa oggi affermare in buona fede che egli paventa l'influenza della Chiesa cattolica sul governo e sulla costituzione dell'Inghilterra? Evidentemente no, mentre che un accordo cordiale con Roma sopra un gran numero di quistioni pratiche, tenderebbe a diminuire le difficoltà del governo inglese su certi punti e a farle del tutto sparire in certi altri.

L'articolo del signor Brady e l'appoggio dello *Standard* sono prove evidenti che l'idea del ristabilimento dei rapporti diplomatici tra la Santa Sede e l'Inghilterra guadagna poco a poco terreno negli spiriti.

Il massacro di missionari al Tonchino

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

Abbiamo ricevuto notizia certissima che nella provincia dei Laos Tonkinesi sono stati massacrati tutti i missionari, eccetto il sig. Pinabel che è riuscito a salvarsi. Essi sono i signori Gelot, Seguret, Antoine, Rival, Manissol. Oltre ad essi sono stati uccisi trenta catechisti laici. I mandarini del Tonkino hanno prima arrestato questi missionari e cristiani, quindi lasciandoli in libertà li hanno fatti ammazzare dai briganti in vendetta della spedizione francese.

Ecco una nuova circostanza che mette la Propaganda in bisogno di somme di danaro non piccole. Ma il Governo italiano per proteggere le missioni ha pensato ad incamerare le sue proprietà.

MISTRESS LEE

Scrivono da Roma all'*Osservatore Cattolico*:

Avrete letto che giorni fa morì al Quirinale Mistress Lee, l'Istitutrice del Principe di Napoli. È voce comune che fosse una signora di ottimi principii cattolici. I giornali non ne hanno detto nulla o quasi nulla. Una signora, si dice una dama di Corte, ha scritto al *Popolo Romano* lamentandosi del silenzio col quale era stata coperta la morte di Mistress Lee, mentre essa durante la vita aveva spese tante cure ed era stata ricambiata con tanto amore dal figlio di Re Umberto.

E sì che le cure di Mistress Lee non sono tutte ben note. Raccontano che il Principe di Napoli avea tre anni e le sue gambe non volevano camminare. Mistress Lee sapeva che una certa cura sarebbe stata assai giovevole a dare al bambino la forza di cui mancava, ma bisognava condurlo lontano, fuori d'Italia per alcuni mesi. Ne parlò ai genitori e si propone di accompagnare il Principino, purchè dovendosi, com'è costume dei figli dei sovrani, quando viaggiano in incognito, prendere altro nome, le fosse permesso di dargli il proprio nome. I genitori, dopo molto esitare, acconsentono. Mistress Lee parte e indi a non molto riconduce il Principino ben robusto e lo riconsegna ai genitori meravigliati. Questo bel tratto della vita di Mistress Lee si raccontava in Corte il giorno della sua morte. Si diceva che il Principe di Napoli n'era afflittissimo, che più volte aveva voluto visitare la buona donna, e che essa sul morire gl'inculcò quei sentimenti religiosi che avea cercato ispirargli durante tutto il tempo che aveva speso intorno a lui. Raccontavano perfino che il Principe le dicesse piangendo: Io sarei sicuro di me, se tu vivessi; ma se tu mi lasci...... e il pianto interruppe la frase. Il Principe ha preso il lutto per la morte della sua Istitutrice.

Sarebbe vero?

Il *Bersagliere* afferma che, in seguito alla sentenza della Cassazione di Roma, un commissario regio procederà alla formazione dei lotti di tutti i beni della *Propaganda Fide*. Le aste erano già state fissate, ma ieri furono sospese per ordine del ministro guardasigilli, onor. Ferracciù.

LA CASA DEL P. SECCHI

Esiste in Reggio d'Emilia la casa ove nacque il padre Secchi. Ora questa casa dovendo andare venduta all'incanto per conto del proprietario di essa, certo Rinaldini Giuseppe, l'avv. Antonio Chiloni prima di iniziare una tale vendita di cui fu incaricato, propose al municipio di Reggio la compera di detta casa pro L. 4500 affinchè venisse conservata la culla di uno dei più grandi uomini di cui si gloria l'Italia intera.

La Giunta rispose che il bilancio non permette di spendere tale somma. E il Consiglio tacque!

Se si fosse trattato di un busto a qualche *eroe* di quelli che la rivoluzione va coniando ogni giorno, c'è da scommettere che la Giunta e il Consiglio comunale di Reggio avrebbero accordato ad unanimità e senza discussione non 4500 lire ma 10, 20 mila a costo d'impor nuove tasse affinchè il bilancio *permettesse* tale sproco di denaro.

Ma per un Gesuita, figuratevi! Verrà tempo però che gli italiani redenti dalla schiavitù massonica riconoscendo l'inganno in cui furono tratti dall'empia setta, sbarazzeranno le vie, le piazze e i musei delle cento città degli idoli grotteschi e delle lapidi che il cretinismo massonico vi avea innalzato, e faranno posto a monumenti che ricordino le vere glorie della patria.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La commissione d'inchiesta per lo scandalo dei prefetti di Torino e di Firenze ha rimandato la continuazione dei suoi lavori a dopo Pasqua. Si riferisce al *Fracassa* che la commissione si trovi imbarazzata non poco nel suo còmpito per le gravi rivelazioni ricevute, e le quali travolgerebbero nello scandalo alcuni alti funzionari e anche lo stesso governo.

Si prevede perciò che la sua opera sarà lunga, forse lunghissima.

— La Commissione monetaria dopo lunghe discussioni deliberò di proporre la rinnovazione della convenzione « Unione latina » con lievi modificazioni.

— Antonelli reca la notizia che il re di Abissinia ricusò la rinnovazione del trattato con l'Italia perchè questa fece una convenzione col re dello Scioa.

— Annunziasi che Baccarini a Cairoli andranno a Napoli a promuovere una agitazione politica.

— Il conte d'Aquila fa citare il Governo per la restituzione dei beni confiscatigli dalla dittatura di Garibaldi, compresa la rendita arretrata.

ITALIA

Chieti — Scrivono da Vasto alla *Discussione*:

« Mentre qui la stagione è ottima, e l'aria salutare, si sta male, ma molto male pel popolo che in questi giorni si dà a positivi eccessi. In occasione della festa della Santa Spina, essendo stati proibiti gli spari, il popolo si ribellò contro le autorità. La sera si riunirono nella piazza al di là di cinque mila persone, e si incominciò un fuoco indiavolato alla presenza dei Carabinieri e dello stesso sotto-Prefetto, che col distintivo della sciarpa se ne stava nella Casina, dal che avveduosi il popolo incominciò ad insultarlo e minacciarlo, ed egli visto che l'affare diveniva serio, pensò ritirarsi scortato dai carabinieri. Fu seguito dal popolo con urli, fischi, fuochi artificiali, e qualche pietra. Giunto al suo palazzo il furore del popolo aumentò; fortunatamente giunsero a chiudere il portone. Il sotto-Prefetto si fece al balcone per acchetare il popolo. Non lo avesse mai fatto! un diluvio di pietre lo accolse, ed egli appena ebbe il tempo a rientrarsene. Ruppero tutte le finestre, gridando: *abbasso, abbasso*, e nessuno qualche grido di *morte*. Di là passarono a far chiasso sotto la casa di Ponza, ed anche a lui fu gridato *abbasso*, e coperto d'insulti.

« Ieri sera poi arrivò l'Arcidiacono, che ritornava in Vasto, perchè assicurato dalle autorità che tutto era finito. Il fatto però mostrò il contrario. Appena comparve fu accolto con urli, fischi ed altre insolenze. Avevano la sera precedente fatto quel poco contro il Sindaco e il sotto-Prefetto; potevano risparmiare l'Arcidiacono? Si gridava: *Il popolo è sovrano, abbasso, morte all'Arcidiacono*, e questo baccano durò dalle ore 8 alle 9 e mezza, scagliando pietre contro il portone, e contro tutte le finestre di quel palazzo, rompendo e fracassando tutte le lastre, senza lasciarne una sola.

« Speriamo che queste diavolerie cessino, ma temo si andrà oltre; perchè, a quanto so, il popolo è istigato dal partito di destra, avendo detto un signore di quella casina queste precise parole: *Abbiamo data una buona lezione al sotto-Prefetto ed al Sindaco, ma deve ancora correre il sangue.*

« Il popolo intanto è divenuto baldanzoso oltremodo, perchè vedutosi impunito dopo le offese fatte alla prima autorità del paese. »

Napoli — Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Arcivescovo di Napoli, desiderando che per la ricorrenza della santa Pasqua i poveri della sventurata isola d'Ischia potessero benedire ancora alla carità cattolica, ha fatto giungere lire mille al Reverendissimo Parroco Mennella di Casamicciola ed altre lire mille al Reverendissimo Vicario Foraneo di Forio, perchè sovvenissero i poverelli del Signore, poi quali l'Eminenza Sua spiega sempre la premura di padre.

Ferrara — La *Rivista* di Ferrara pubblica una proposta del prof. Giuseppe Ferraro che interessa, pel lato storico, assai Venezia.

Il detto professore propone che sieno restituiti a Venezia i tarlati avanzi delle prore di navi veneziane, vinte e catturate dai ferraresi nella battaglia di Polesella nel 1510, avanzi che ora sono custoditi nella locale civica Biblioteca.

Secondo il professore Ferraro, come Lucca, Genova e Firenze restituirono a Pisa i pezzi della gran catena dell'antico porto di quella città, così deve fare Ferrara con Venezia.

Torino — Al grande Concorso internazionale di musica che avrà luogo in Torino nei giorni 2 e 3 agosto, il Ministero della guerra ha stabilito che prendano parte anche 28 musiche dei reggimenti di fanteria del nostro esercito.

Roma — Leggiamo nella *Voce della Verità*:

Rettifichiamo alcune inesattezze in cui sono caduti i giornali che hanno annunziato l'abiura dal protestantesimo della signora Contessa Gianotti, consorte del Conte Cav. Cesare Federico Gianotti, Primo Maestro delle Cerimonie della Corte al Quirinale.

Quest'abiura compivasi nelle mani di S. E. Rma Monsignor Sallua, Assessore del S. Uffizio, e nella Casa dei Rosminiani. L'Emo Card. Howard non ha fatto che impartire i Sagramenti della Cresima e dell'Eucaristia alla illustre convertita, che ebbe a madrina D. Olimpia Principessa D'Avella. Alla funzione religiosa celebratasi nella cappella del suddetto E.mo Principe assistevano Signori e Signore della romana aristocrazia.

— Per assister alle funzioni della settimana santa sono giunti a Roma duecento e cinquanta Parigini.

Grande concorso a San Pietro, a Santa Maria Maggiore e a San Giovanni Laterano.

Parma — In forza di una convenzione stipulata il mese scorso a Parigi, comincerano fra alcuni giorni gli studii e lavori di ricerca del petrolio nella provincia di Parma, e precisamente a Milano di Medesano, Fornovo, Lesignano, Bagni e Salsomaggiore, e ciò da un gruppo di banchieri, rappresentato da una potente e antica Casa di Parigi, la quale assicura anche la coltivazione in grande scala, con raffineria del petrolio in Parma.

ESTERO

Austria-Ungheria

Il Gabinetto aulico di Vienna ha fatto esprimere a Costantinopoli il desiderio che si riduca il programma delle feste in onore dell'arciduca Rodolfo d'Austria e della consorte. Il Governo del sultano ha aderito; si ometterà anche il ballo all'ambasciata.

L'Album di acquarelli, che la colonia austriaca di Costantinopoli offrirà al principe Rodolfo ed alla principessa Stefania, costa 9 mila franchi.

— Corre voce che la contessa di Chambord voglia rinchiudersi nel convento carmelitano di Gratz.

— La polizia di Vienna ha scoperto una fabbrica di petardi a Inzersdorf.

Inghilterra

Lunedì sera è scoppiata a Kidderminster, piccola città manifatturiera della contea di Worcester, una seria rivolta, in seguito ad uno sciopero fatto dagli operai delle fabbriche di tappeti per protestare contro il lavoro delle donne. Un grande numero di agenti di polizia sono stati inviati da Birmingham, ma tuttavia la forza pubblica non potè impedire che si commettessero enormi eccessi.

Furono gettate delle pietre contro le case e parecchie persone sono state ferite. Le case dei cittadini impopolari furono invase e saccheggiate, gli inquilini costretti a darsi alla fuga.

Un telegramma posteriore dice che la folla tentò di saccheggiare lo stabilimento Dixon che fu difeso a stento dalla polizia. Vi sono parecchi feriti. Furono fatti molti arresti. Tutte le fabbriche sono chiuse e guardate dalla polizia.

Germania

Nessuna nuova circa la crisi ministeriale di Berlino.

I giornali liberali discutono lungamente l'eventualità del ritiro del ministro Puttkamer o del ministro Gossler.

Gli uni affettano di credere che Puttkamer sarà obbligato di partire e che questa ritirata segnerà la fine dell'accordo dei conservatori coi cattolici e una recrudescenza del *Kulturkampf*.

Altri pretendono, al contrario, che Gossler non potrà più mantenersi in carica e che la pace religiosa è prossima a conchiudersi sulla base di un accordo con la Corte di Roma.

I giornali cattolici conservano una grande riserva.

DIARIO SACRO

Sabato 12 aprile

s. Zenone v.

Digiuno di stretto magro.

Pagliuzze d'oro

Dio non è punto amato! quest'è l'unica sorgente dell'infelicità degli uomini, delle loro inquietudini, dei loro fastidi, delle loro tristezze, delle loro mortali angosce, e di quell'inferno di dolori, che provano quasi tutti. *Rousseau.*

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato. Pietro Solero di Sappada L. 5.

Arresto. Corre voce che il Segratario comunale di Pasian Schiavonesco sia stato arrestato a Livorno.

Corte d'Assise di Udine. Ruolo delle cause da trattarsi nella Sezione prima del secondo trimestre 1884.

Aprile 22, 23, 24, Colussi Bortolo, Sartor Pietro, Olapiel Angelo, Antoniol Giovanni, Polat Angelo, furto, testi 27, difensore Schiavi.

Id. 27, Zoratti Tomaso, ferimento con morte, testi 8, difensore Baschiera.

Id. da 26 a 29, Zanussi Antonio, mancato assassinio, testi 16, difensore Baschiera.

Id. 30 e maggio 1, Ojutti G. Batta, ribellione, testi 10, difensore D'Agostini.

Maggio 2 e 3 Forgiarini Daniele, Venturini Tomaso, grassazione, testi 5, difensori D'Agostini e Schiavi.

Id. 6 e seguenti, Zamparo Pietro, falso e truffa, testi 26, difensore Baschiera.

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica 22 marzo 1884 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nell'aprile 1884.

Ordinari.

Simoni cav. Giov. Batt. fu Domenico, contabile, Spilimbergo — Dorigo cav. Isidoro fu Agostino, id., Udine — Martin Domenico fu Francesco, consigliere comunale, Bagnarola — Hann Augusto fu Francesco, licenziato, Udine — Gismano Sperandio fu Antonio, cons com., Faedis — Zanussi Giuseppe fu Luigi, maestro, Prata — Salice Luigi fu Giov. Batt., laureato, Pordenone — Milani Andrea fu Giovanni, contribuente, Sesto — Ferro dott. Carlo fu Francesco, medico, Remanzacco — Corsetto Francesco fu Antonio, contribuente, Pordenone — Madrassi Antonio fu Antonio, id., Venzone — Madussi Francesco di Mario, segretario comunale, Buja — De Mattia Luigi fu Gioacchino, contribuente, Porcia — Biasutti Giov. Batt fu Giov. Batt., id., Majano — Bastianello Angelo fu Giovanni, cons. com., Dardago — Cristofoli Filippo fu Andrea, licenziato, Sequals — Billia comm. Paolo fu Prospero, avvocato, Udine — Bonini Aristide fu Antonio, contribuente, id. — Candiani Vendramino di Giovanni, id., Fiume — Perut Angelo di Domenico, cons. com., Polcenigo — Marcolina-Polas Osualdo di Pietro, id., Frisanco — Cortella Antonio di Desiderio, contribuente, Pasiano — Da Re Giuseppe di Angelo, id., Spilimbergo — Culaot Antonio fu Angelo, cons. com., Polcenigo — Zecchin Angelo fu Vincenzo, id., Maniago — Cucchini Asdrubale fu Giuseppe, licenziato, Udine — Piccinin Antonio di Paolo, contribuente, Pasiano — Gloriainza Girolamo fu Giacomo, id., Codroipo — Candotti Policarpo di Giov. Batt., maestro, Premariacco — Simonetti dott. Giacomo fu Valentino, avvocato, Moggio.

Complementari.

Ballini dott. Italico di Antonio, laureato, Udine — Cepparo dott. Giacomo fu Giacomo, notaio, Barcis — Zuppelli Gherardo fu Alessandro, contribuente, S. Vito — Maurоner dott. Giuliano fu Gio. Antonio, medico, S. Maria la Longa — D'Andrea Luigi fu Pietro, cons. com., Cordenons — Measso dott. Antonio di Mattia, laureato, Udine — Colotti cav. Fabio fu Giuseppe, medico, id. — Ciriani Daniele di Pietro, contribuente, Spilimbergo — Ortolani Tomaso fu Giuseppe, id., S. Giorgio di Nogaro — Zujani Gherardo fu Giuseppe, pensionato, Vernasso.

Supplenti.

D'Este Antonio fu Francesco, contribuente — Castellotto Giuseppe di Mattia, farmacista — Simoni Giuseppe fu Vincenzo, pensionato — Visentini Luigi fu Antonio, contribuente — Bianchi Francesco di Angelo, licenziato — Lotti Giov. Batt. fu Girolamo, contribuente — Pressini Michele fu Sante, geometra — Missani cav. Massimo fu Francesco, professore — Pecile Giuseppe fu Biagio, contribuente — Astolfoni Alessandro di Alessandro, impiegato. — Tutti di Udine.

La febbre gialla nel Brasile e la scoperta scientifica di Luigi Pasteur. Abbiamo nello scorso anno fatto cenno dell'illustre chimico francese Luigi Pasteur, il quale non solo meritò colle sue scoperte di essere annoverato fra i primi scienziati del mondo, ma ottenne un seggio nell'Accademia francese come valente letterato, e ha maggiori titoli alle nostre lodi per la sua professione di dottrina religiosa.

Le sue scoperte ebbero or ora nel Brasile un'importantissima applicazione ed il *Giornale del Commercio* di Rio Janeiro annunziava il 9 novembre 1883, che la Società centrale d'igiene, nella seduta del 16 precedente ottobre, avea permesso l'inoculazione del liquido della coltura dei microbi per verificare se fosse un preservativo della febbre gialla. In seguito a ciò si fecero inoculazioni su uomini e si ottenne la cessazione della febbre gialla.

Chi fece inoculazioni è il dott. Frêire, il quale ha perciò ricevuto le congratulazioni del direttore dell'ospedale. Se la febbre gialla sarà vinta dalla inoculazione del liquido della coltura del microbo, sarà certo una delle grandi conquiste terapeutiche del nostro tempo.

Prestito di Bari. Ecco i premi sortiti il 10 aprile nella estrazione del Prestito della città di Bari.

1. Premio	Serie	838	N.	70	L.	25,000
II. »	»	520	»	90	»	3,000
III. »	»	707	»	7	»	1,500
IV. »	»	149	»	39	»	600
V. »	»	38	»	1	»	600
VI. »	»	108	»	37	»	200
VII. »	»	360	»	97	»	200
VIII. »	»	677	»	91	»	200

Inaugurazione dell'Esposizione di Torino. *Programma delle feste.*

Il giorno 26 a mezzodì inaugurazione dell'Esposizione, alla sera luminaria; il 27 gita ferroviaria a Superga, serata in casa del sindaco; il 29 rappresentazione di gala al teatro regio; il 30 festa all'Accademia filarmonica.

Cose di Paluzza. Ci scrivono da Paluzza:

Le cose di questo Comune procedono divinamente in grazia di un'amministrazione modello, che cerca ogni mezzo perchè; pubblici servizi corrispondano ai bisogni del paese.

In altra mia vi descriverò in quale stato si trovi la pubblica istruzione.

Scopo di questa si è far conoscere che queste perle di amministratori avendoci ridotti a poter fare senza del *pane* dell'istruzione, intendono ora di non darci neppure l'*acqua* da bere.

Sono sei lunghi anni che si palleggiano in consiglio progetti per la costruzione di un'acquedotto per questo capoluogo e non si fa altro che spender danari in progetti senza mai venire ad una conclusione.

In questi giorni si è rivolta al Prefetto una protesta e vedremo se l'autorità tutoria sarà capace di far finire la commedia.

La luce elettrica nei treni. Oltre l'applicazione dell'illuminazione a gaz nei treni ferroviarii, fu pure studiata nel Ministero dei lavori pubblici l'applicazione della luce elettrica.

Devesi perciò tener conto specialmente della spesa non lieve che, allo stato attuale delle cose, dovrebbe incontrarsi per adottarla anche in limitate misure sulle nostre linee.

I sistemi che ora si stanno sperimentando all'estero consistono o nell'uso di macchine dinamo-elettriche collocate nel treno stesso, dal quale sono pur messe in moto; o nell'applicazione di accumulatori di correnti secondarie, secondo la recente scoperta del fisico Planté.

Tali accumulatori sono caricati in alcune stazioni per mezzo di macchine dinamo-elettriche fisse.

In fine si adoperarono anche simultaneamente gli accumulatori e la macchina dinamo-elettrica, la quale fornisce la corrente necessaria per ottenere la luce durante il percorso del treno, caricando in pari tempo gli accumulatori da usufruirsi nelle fermate.

Negli uffici del materiale delle ferrovie dell'Alta Italia si stanno facendo degli studii per adottare in via di prova alcuno di tali sistemi. Una speciale Commissione presso il Ministero si limitò a pronunziarsi in massima sopra questa questione, esprimendo l'avviso che debba darsi la preferenza al sistema secondo cui ciascuna vettura è munita di un proprio apparecchio di illuminazione. Finora però simile applicazione presenta, oltre all'inconveniente della spesa, quello del peso non indifferente che debbono avere gli accumulatori per poter dare la quantità di luce necessaria per un certo tempo.

Nuova pubblicazione a fascicoli come supplemento del *Rosario-memorie domenicane.* CONFERENZE DEL R. P. MONSABRÈ DEI PREDICATORI predicate a Notre-Dame a Parigi nel corso della quaresima ora finita 1884. Nove fascicoli di pagg. 20 e 4 di copertina, il primo si spedirà alla metà di maggio prossimo e gli altri in seguito a brevissima distanza.

Per chi si associa a tutte le nove Conferenze prezzo Lire **Una** e cent. **50**, separatamente, ciascuna, cent. **25**.

Indirizzare presto la domanda con vaglia o lettera raccomandata alla direzione del *Rosario - Memorie Domenicane*, S. Domenico, Ferrara.

La fama del grande Oratore e il desiderio comune tra noi di conoscere i suoi lavori, non mai voltati in lingua italiana, ci tiene certi che le Conferenze dette quest'anno a Parigi verranno accolte di buonissimo grado.

L'argomento preso a svolgere dal P. Monsabrè è la SS.ma Eucaristia.

TELEGRAMMI

Parigi 10 — Il *Journal des Débats* dichiara che il governo francese non opponendosi con tutti i mezzi al protettorato inglese sull'Egitto mancherebbe ad un sacro dovere ed commetterebbe contro di sè irresistibile l'opinione pubblica. L'Inghilterra non ha alcun diritto particolare sull'Egitto, ha soltanto dei doveri. Finchè in Francia esisterà un ministero che abbia cura dell'onore e degli interessi del paese, non acconsentirà mai a riconoscere i diritti speciali.

Berlino 10 — Ieri l'imperatore rimase alzato fino alle 9 1\|2 di sera e passò una buona notte.

Oggi il suo stato è abbastanza soddisfacente.

Si alzò alle ore 8; e fece la comunione nella cappella del palazzo insieme ai membri della famiglia reale secondo la sua consuetudine.

Berlino 10 — I rappresentanti di Germania d'Austria-Ungheria, d'Italia e di Russia ebbero identiche istruzioni circa le velleità annessioniste della Bulgaria per la Rumelia orientale.

Parigi 10 — Il *National* crede di sapere che in seguito alle pratiche della Spagna col consiglio federale di Berna Zorilla lasciò la Svizzera; ignorasi ove sia andato.

Lisbona. 10 — Il *Comercio* smentisce il matrimonio del principe ereditario con l'infanta Eulalia.

Vienna 10 — Sei uomini, travestiti da agenti di polizia si presentarono al molino presso Toeplitz chiedendo di farvi una perquisizione domiciliare ed ordinando al proprietario di consegnar loro i suoi valori.

Il proprietario consegnò 40000 fiorini, dopo di che gli individui si allontanarono, chiudendo tutti i domestici del molino in una Camera.

Vienna 10 — Il cardinale Jacobini, segretario di Stato del papa, rispose al principe di Lichtenstein, che aveva offerto al pontefice asilo nel suo dominio, ringraziandolo.

Soggiunse che la notizia della partenza del papa da Roma è prematura; nondimeno sarebbe inevitabile qualora le persecuzioni continuassero. In tal caso il capo dei cattolici si rifuggirebbe a Lichtenstein, anzichè a Malta, soggetta a sovrano protestante.

NOTIZIE DI BORSA

11 aprile 1884

Rend. it. 5 0|0 god. 1 genn. 1884	da L. 94.60	a L. 94.50
id. id. 1 luglio 1884	da L. 92.43	a L. 92 83
Rend. austr in carta	da F. 79.80	a L. 79.90
id. in argento	da F. 80.80	a L. 81.00
Fior. eff.	da L. 208.25	a L. 208.50
Banconote austr.	da L. 208.25	a L. 208.60

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE
- ore 9,27 ant. accel.
- ore 1,05 pom. om.
- ore 8,08 pom. id.
- ore 1,11 ant. misto

da VENEZIA
- ore 7,37 ant. *diretto*
- ore 9,54 ant. om.
- ore 5,52 pom. accel.
- ore 8,28 pom. om.
- ore 2,30 ant. misto

da PONTEBBA
- ore 4,56 ant. om.
- ore 9,08 ant. id.
- ore 4,20 pom. id.
- ore 7,44 pom. id.
- ore 8,20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE
- ore 7,54 ant. om.
- ore 6,04 pom. acce
- ore 8,47 pom. om.
- ore 2,50 ant. misto

per VENEZIA
- ore 5,10 ant. om.
- ore 9,54 ant. accel.
- ore 4,46 pom. om.
- ore 8,28 pom. *diretto*
- ore 1,43 ant. misto

per PONTEBBA
- ore 6,— ant. om.
- ore 7,48 ant. *diretto*
- ore 10,35 ant. om.
- ore 6,25 pom. id.
- ore 9,05 pom. id.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1 20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Tè, Caffè e Menta

PREPARATA NELLA

FARMACIA C. CASSARINI

DA S. SALVATORE

IN BOLOGNA

Il succo della MIMOSA CATECU che unito ad alcune sostanze gommozuccherine, e ridotte in piccole tavolette forma la Terra Cattù tanto decantata per correggere il cattivo alito da gastricismo e denti cariati prodotto, per eccitare la digestione, corroborare lo stomaco, rinforzar le gengive, e preservarle dallo scorbuto.

Si usa tenendone in bocca una o due tavolette allo svegliarsi nella mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.

Il fabbricatore nulla risparmierà perchè la qualità degli ingredienti non alteri l'esattezza della preparazione.

Prezzo cent. 60 la scattolina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

FLUIDO
RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e dà forza al bulbo capillare; distrugge i *germi* parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. *Arresta immediatamente la caduta* dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Udine-Tip. Patronato

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 Aprile 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	749.6	748.2	748.7
Umidità relativa	55	50	77
Stato del cielo	nuvoloso	misto	nuvoloso
Acqua cadente	—	0.6	—
Vento { direzione . . .	S	—	—
Vento { velocità chilom.	1	—	—
Termometro centigrado.	13.7	15.2	11.6

Temperatura massima 18.4 | Temperatura minima
» minima 9.1 | all'aperto . . . 6 5

MACCHINE PER IL TRAFORO
Del Legno, Metallo, Avorio, Tartaruga, ecc.

Macchina francese perfezionata in legno, lunga 7? cent. colla quale si possono segare delle assicelle di cent. 50. L. 14 imballaggio L. 1.

Questa macchina si può anche usare col piede sostituendo al manico di impugnatura un pedale.

MACCHINA AMERICANA

Profondità del braccio cent. 45. Solida, veloce, economica, ebbe un successo straordinario.

Prezzo L. 35, imballaggio L. 5

Macchina tedesca

Profondità del braccio cent. 50. Robustissima, verticale, a doppio pedale, velocità di 500 giri al minuto.

Prezzo L. 80. Imballaggio L. 5.

Si possono segare assicelle di 25 cent. di spessore.

Rappresentanza presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28. Udine, dove trovansi pure in deposito gli utensili occorrenti all'arte del traforo. Vendita ai prezzi del catalogo che si spedisce *gratis* e *franco* a chi ne fa richiesta all'ufficio suddetto.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.** — Presso la *Tipografia Patronato*

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICIA SOTTOCASA

per la cura della bocca e conservazione dei denti

preparata da SOTTOCASA profumiere

FORNITORE BREVETTATO delle

RR. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pituitosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro quest'inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che senza affatto ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usatala, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici od altro su cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, *tanto ricercato*, è *l'unico expediente* per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi lasciando netta ed acqua pura, piacere e rischiara mirabilmente la vista a tutti quegli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzarsi e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo di pacchi postali.

COLLE LIQUIDE

Il *flacon* cent. 75.

Deposito all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano

ACQUA di CAMELINA
di Generoso Curato

Per mezzo di una distillazione di diversi vegetali aromatici abbiamo ottenuto una essenza per l'alta toeletta, da preferirsi a quante se ne conoscono: essa serve mirabilmente a dissipare le macchie epatiche dal viso, rinnovando la pelle dall'irritazione in qualunque parte del corpo, rendendola bianca, morbida, e liscia in un modo sorprendente: usandola per la bocca rinforza energicamente i denti e le gengive, rendendoli bianchi, senza alterarne lo smalto, rimanendo l'alito di grato odore assai soave e delizioso; aspirata nel fazzoletto serve a spazzare l'aria malsana, specialmente nei luoghi paludosi e di acqua stagnante; finalmente il mattino, nel lavarsi da letto versandone poca quantità nel bacile e quindi lavandosi il viso, rinvigorisce la persona e le dà un colore vermiglio; poche gocce su di un ferro rovente bastano a profumare le stanze.

Prezzo di ogni boccetta L. 1.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28. Aggiungendo 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Acqua Meravigliosa
PER TINGERE
Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo **Colore.**

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. — Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli del loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta

Il più grande antierpetico e depurativo degli umori e del sangue, si è la
CROMOTRICOSINA
derivante dal principio dei simili, e composta sotto forma allopatica dal Dott. PEIRANO di Genova

Lettere di medici distinti, con molte testimonianze sono a disposizione degli increduli presso il Notaio Viotti in Genova, Palazzo Penco, Piazza 5 Lampadi, qualmente Davastro, livornese, ora abitante in Genova, Via S. Bernardo, 27, abbia dovuto abbandonare un pubblico servizio per le gravi molestie d'un'*erpete pruriginoso*, ribelle ad ogni cura e che datava da 20 e più anni e sia stato guarito da cura interna ed esterna della Cromotricosina del celebre Dott. Peirano. — D'essere pure stata guarita dalla Cromotricosina da *erpete cronico*, e che aveva fallito ad ogni cura lo confessò dinanzi ad un consesso di distinti medici genovesi la conosciutissima signora Rachele Pellegrini, proprietaria della notissima *Villa Rachel di Cornigliano*, e d'aver ad un tempo accresciuta di molto la sua capigliatura. D'aver vinto colla Cromotricosina un'erpete ribelle che lo martirizzò per 22 anni, e d'essere certo di vincere ad un tempo la sua calvizie, lo attesta con lettera il sig. *Luigi Pugliesi di Rimini*, Via Vescovado, N. 966. D'aver vinto una *cronica psoroftalmia erpetica*, e per più di due terzi l'enorme sua e trentennaria calvizie pure con pubbliche lettere lo conferma il prof. cav. Federico Alizeri, onore della letteratura italiana, conosciutissimo in Genova.

Sono ormai note a tutto il mondo le pubbliche attestazioni del celebre artista di canto Settimio Malvezzi ora a Firenze che confessa di dovere alla Cromotricosina la guarigione di una *cronica artrite*, d'un *erpetismo* e di possedere ora una florida salute che l'ha realmente ringiovanito, certissimo ad un tempo di vincere la sua calvizie che data da 40 anni. Inoltre che la vittoria sulla *calvizie* in ogni età, che però richiede gran tempo, come si può rilevare dopo 3 e 4 anni sull'inventore della Cromotricosina e in 20 circa fotografie d'individui notissimi in Genova e che si possono verificare alla Fotografia Sciutto in via Nuova, sia il minor beneficio che apporta la *Cromotricosina*, *ogni incredulo lo può rilevare dai numerosi attestati*, da lettere che d'ogni parte d'Italia e fuori son visibili presso il sig. Francesco Preti, Via delle Grazie 13.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

TIMBRI DI GOMMA

Presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 Udine, si assumono commissioni per timbri di gomma, ai seguenti prezzi:

Timbri automatici tascabili N. 1 e 2 cadauno	L. 5,00
» » » » 3 grandissimi	» 6,00
» a ciondolo di diversi sistemi	» 5,00
» a orologio piccoli	» 6,25
» a orologio grandi	» 7,00
» a lapis	» 5,00
» a lapis e penna	» 7,00

I prezzi qui sopra indicati, s'intendono per timbri completi, cioè compresa la placchetta in gomma, la scatoletta ed un flaconcino d'inchiostro. Si forniscono pure timbri a data variabile.

Indispensabile ai viaggiatori

comodissimi per uomini di affari, commercianti ecc., necessarii per tutti gli uffici, stabilimenti industriali, ecc. ecc.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28.

Prezzo L. 6 alla bottiglia valida per giorni 20 di cura.

Nello stabilimento Cassarini si trovano tutte le specialità nazionali ed estere, tutti gli strumenti ed apparecchi più recenti per chirurgia, vini, liquori, profumerie

Il sovrano dei depurativi per la gotta, l'erpete, i dolori articolari, le affezioni emorroidali, la scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

Depurativo prescritto dai primari medici, per la sua efficacia, e per non essere venduto a prezzo favoloso come altri depurativi, che si vogliono far credere superiori a tutti.